

In questo numero

Le social survey: dalla Chicago dagli anni '20 ai giorni nostril
di G. Nuvolati

p. 2

Call for contributions

p. 3

Comitati

p. 4

Newsletter 9 - 2014

A cura di:
Filomena Maggino

Coordinamento redazionale:
Cristiano Tessitore

Progettazione grafica:
Margherita Bertoldi

Qualità della vita in Italia: vent'anni di studi attraverso l'indagine Multiscopo dell'ISTAT

9 dicembre 2014 - Roma

Al fine di valorizzare il patrimonio in serie storica rappresentato dai dati ottenuti attraverso la rilevazione Multiscopo, di cui quest'anno si celebra la ventesima rilevazione annuale, Aiquav e Istat sono lieti di presentare l'evento:

Qualità della vita in Italia: vent'anni di studi attraverso l'indagine Multiscopo dell'ISTAT

All'interno, info dettagliate e call for contribution!

Le social survey: dalla Chicago dagli anni '20 ai giorni nostri

Giampaolo Nuvolati, coordinatore comitato scientifico AIQUAV

La scuola di Chicago negli USA degli anni '20: lo spirito riformista della sociologia

Esiste una lunga tradizione di ricerche sociali che vanno sotto l'appellativo di *social survey*. Potremmo far risalire l'inizio di questa tradizione agli anni '20 quando nasce presso l'Università a Chicago il primo Dipartimento di Sociologia e con esso un approccio allo studio della città che si basa sulla raccolta di dati di varia natura utili a studiare le condizioni di vita della popolazione. Lo spirito riformista che caratterizzava la cosiddetta Scuola di Chicago era teso a individuare le situazioni di disagio nei ghetti della grande città americana che si affacciava sul lago Michigan e nello stesso tempo a fornirne la soluzione in stretta collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Ernest W. Burgess in un famoso articolo apparso sull'*American Journal of Sociology* del 1916 (XXI, n. 4) definirà l'indagine sociale di una comunità come: «lo studio scientifico della sua realtà e dei suoi bisogni condotto allo scopo di presentare un programma costruttivo di progresso sociale».

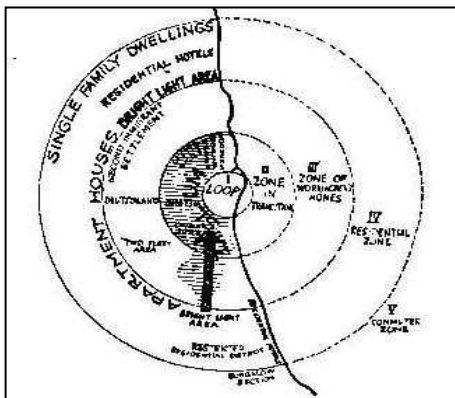
Studiare la città e i suoi problemi: un approccio qualitativo

Contrariamente a quanto si intende oggi con il termine di *social survey*, le prime ricerche di questo tipo condotte nella città di Chicago erano fondamentalmente basate su metodi di tipo qualitativo che andavano dalla osservazione partecipata, alla raccolta di storie di vita e di diari.

In questa fase antropologia urbana e sociologia urbana si intersecano costantemente con l'obiettivo di raccogliere dati statistici aggregati di sfondo, ma ancor più di approfondire la realtà dei quartieri attraverso *case studies* mirati. Tra tutti basterebbe citare la ricerca forse più nota della Scuola di Chicago condotta da Nels Anderson che, per studiare la vita dei senza tetto (i cosiddetti *bobos*), trascorse lunghi periodi in mezzo a loro fingendosi uno di essi.

....continua a pag 2

...continua dalla copertina



La famosa mappa di Chicago frutto delle *social survey* della Scuola di Chicago

Paul Lazarsfeld alla Columbia: l'approccio quantitativo

Contemporaneamente al prevalere degli studi di comunità di taglio antropologico andava però montando anche una critica nei confronti della Scuola di Chicago tacciata da un lato di presentare una modesta teorizzazione nell'inquadramento dei problemi sociali e dall'altra di arrivare a generalizzazioni basandosi sulla analisi di un numero spesso troppo ristretto di casi studiati in profondità. Era soprattutto alla Columbia University con Paul Lazarsfeld che prendeva corpo negli anni 40 un approccio analitico della realtà di tipo quantitativo e di cui si sottolineava la maggiore scientificità. Le *social survey*, promosse all'interno del Bureau for Applied Social Research della Columbia diretto da Lazarsfeld, assumevano il carattere che ancora oggi riconosciamo loro, erano cioè basate su indagini con questionari a domande chiuse e rivolte ad ampi campioni di popolazione. Solo questo approccio avrebbe infatti consentito elaborazioni statistiche particolarmente sofisticate attraverso l'analisi multivariata dei dati.



Paul Lazarsfeld (1901-1976)

Con Lazarsfeld e più in generale con il processo di informatizzazione del dato statistico la svolta è ormai impressa, sebbene l'approccio qualitativo abbia continuato a rappresentare una valida alternativa: non a caso l'ultimo grande sociologo della tradizione della Scuola di Chicago, Erving Goffman, rimane un qualitativo.

La moltiplicazione delle indagini sociali

Il numero di *social survey* condotte nei vari paesi del mondo è crescente e risponde alla necessità di riconoscere i mutamenti nei bisogni e negli stili di vita delle popolazioni. Tra le innumerevoli istituzioni che oggi costituiscono un punto di riferimento in questo campo occorre sicuramente ricordare l'ICPSR (Interuniversity Consortium for Political and Social Research) ad Ann Arbor il cui scopo è quello di archiviare e rendere disponibili le indagini sociali condotte in diversi paesi del mondo: ad esempio le *General Social Survey* negli USA.

Alle indagini tradizionali si aggiungono le *cross-national survey* che rientrano nell'ISSP (International Social Survey Program). L'ISSP è nato nel 1984 grazie al NORC (National Opinion Research Center) di Chicago e ad istituti di ricerca dell'Australia, Gran Bretagna ed ex Germania dell'Ovest e oggi vede la collaborazione di ben 49 Nazioni. La galassia di archivi dati, centri di ricerca, organismi nazionali e internazionali (In Europa occorre ad esempio ricordare l'Eurobarometro promosso dalla Commissione Europea) che realizzano le indagini sociali e/o ne diffondono i dati è in continua evoluzione e di non facile censimento. La rete degli archivi dati che risponde alla necessità di disporre di "informazioni sull'informazione" - come si usa dire - vede tra le istituzioni più attive nel nostro Paese l'ADPSS (Archivio Dati e Programmi per le Scienze Sociali), operante presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università degli studi di Milano Bicocca.

Italia: dagli studi a livello locale all'Indagine Multiscopo dell'Istat

Già nella prima newsletter di Aiquav del 2011 avevo avuto modo di ricordare alcune delle esperienze italiane che richiamavano l'idea delle *social survey*: facevo in particolare riferimento alla Indagine Sociale Lombarda pensata e realizzata nella seconda metà degli anni 80 e replicata negli anni a venire (1987, 1994 e 2000), oltre agli studi condotti all'interno del progetto dei BSA (Bilanci sociali di Area) che prevedevano, insieme alla raccolta di indicatori sociali, anche rilevazioni campionarie sugli stili di vita dei milanesi. E' però l'Indagine Multiscopo condotta dall'Istat a costituire la *social survey* per eccellenza del nostro paese. Tale indagine per ampiezza dei temi trattati, accuratezza metodologica e campione raggiunto rappresenta sicuramente una fonte di informazioni ricchissima sulle trasformazioni della società italiana.

Anche alla luce del breve excursus qui presentato, ci sembra di poter dire che questa indagine ha alle spalle una ricchissima tradizione di ricerche sociali che hanno trovato origine nelle realtà urbane industrializzate degli inizi del secolo XX per poi allargarsi all'analisi delle società contemporanee nel loro complesso. L'auspicio è che questo strumento si consolidi sempre di più nella sua funzione di osservatorio privilegiato della realtà sociale ed economica del nostro Paese.

La qualità della vita, un tema che anche le Indagini Multiscopo hanno trattato spesso ed in maniera esplicita, richiama ancora una volta l'approccio della Scuola di Chicago animata dal desiderio di analizzare e migliorare le condizioni di vita dei segmenti deboli ed emarginati della popolazione. Tale tema resta centrale nel quadro della valorizzazione del patrimonio attuale di statistiche e delle traiettorie di ricerca future basate su *social survey* e pertanto la collaborazione di Aiquav e Istat nella organizzazione di un convegno che celebra i 20 anni della Multiscopo rappresenta una occasione davvero importante di confronto.

Call for contributions

L'obiettivo della call è di sollecitare ricercatori in tutta Italia della rete AIQUAV a presentare lavori finalizzati a valorizzare il patrimonio in serie storica dei dati ottenuti attraverso la rilevazione Multiscopo, di cui quest'anno si celebra la ventesima rilevazione annuale.

Temi

- Stili di vita e condizioni di salute (abitudini alimentari, consumo di alcol, attività fisica, ...)
- Qualità dei servizi
- Uso delle tecnologie
- Benessere soggettivo
- Determinanti
- Soddisfazione
- Soddisfazione generale e soddisfazione negli ambiti
- Soddisfazione e informazioni oggettive per ciascun ambito
- Soddisfazione vs. felicità
- Soddisfazione e importanza degli ambiti di vita
- Relazioni sociali e politica
- Multidimensionalità di fruizione culturale e uso delle tecnologie
- Mobilità
- Condizione della donna
- Trasformazioni della famiglia e le reti di aiuto
- Uso del tempo, il lavoro informale, il tempo libero

Approcci analitici

- Approcci analitici (secondo prospettive longitudinali e/o trasversali) legate al benessere e alla qualità della vita
- analisi di trend
- analisi strutturale delle componenti
- analisi tipologica
- analisi evolutiva e dei cambiamenti degli stili di vita (per gruppi di popolazione)
- analisi multilevel

Riflessioni metodologiche

- da campione longitudinale a quasi-panel (come seguire un gruppo nel tempo attraverso indagini longitudinali)
- osservazione dei bambini attraverso indicatori
- derivati dal contesto familiare
- sintesi di indicatori di benessere soggettivo
- sintesi di indicatori soggettivi e oggettivi (creazione di indicatori complessi)
- analisi dell'effetto del cambiamento della struttura della popolazione sulla confrontabilità campionaria nel tempo
- territorializzazione del dato (macroregioni, regioni, comuni, ecc. ecc.) e questioni di rappresentatività campionaria

Informazioni importanti

Invio proposte: entro il 15 giugno

Comunicazione agli autori: entro il 15 luglio

Invio lavoro definitivo: entro il 30 ottobre

La proposta, in formato word, non dovrà superare le 500 parole

Dovrà essere inviato all'indirizzo: convegno@aiquav.it

comitato scientifico

- Tommaso di Fonzo - Professore di Statistica, Università di Padova
- Viviana Egidi - Professore di Statistica Sociale, Università di Roma "La Sapienza"
- Filomena Maggino - Presidente AIQUAV
- Giampaolo Nuvolati - Coordinatore comitato scientifico AIQUAV
- Linda Laura Sabbadini - Direttore dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali ISTAT

comitato organizzativo

- Ester Macrì - Consigliere AIQUAV
- Cristiano Tessitore - Consigliere AIQUAV
- Marco Trapani - Consigliere AIQUAV
- Daniele Vignoli - Consigliere e responsabile segreteria AIQUAV

Iscriviti ad AIQUAV!

Vai alla pagina www.aiquav.it/iscrizioni.html e compila la scheda di iscrizione per entrare a far parte di AIQUAV e condividere conoscenze, idee, progetti e best practices con studiosi e professionisti che si occupano, in vari settori, di qualità della vita.

Possono associarsi sia persone singole che enti ed istituzioni pubblici e/o privati che condividono gli scopi dell'Associazione e intendono favorirne il raggiungimento.

Per le persone singole, la quota



di iscrizione per il 2014 è di euro 50,00.

Studenti, dottorandi ed asse-

gnati, inviando debita documentazione comprovante la propria condizione a segreteria@aiquav.it, possono usufruire della quota ridotta di euro 30,00.

Per gli enti ed istituzioni pubblici e/o privati, la quota di iscrizione prevede il versamento di almeno tre quote ordinarie.

Se sei già iscritto, per rinnovare la tua iscrizione è sufficiente provvedere al versamento della quota, senza compilare alcuna scheda!

Contatti: presidente@aiquav.it - segreteria@aiquav.it - info@aiquav.it - Website: www.aiquav.it
 CF 94193550483 - Statuto registrato in data 17.01.2011 - n. 890 - Sede: Firenze